



Com.It.Es - Hannover

Seilerstr. 13

30171 Hannover

+49 (0) 511 32 92 96

+49 (0) 511 32 85 91

info@comites-hannover.de

www.comites-hannover.de

Comunicato Stampa

Il 27 settembre si vota in Germania per il rinnovo del Parlamento. Gli italiani come al solito saranno i grandi assenti di questa tornata elettorale. Mentre altre etnie possono vantare di avere alcuni candidati nelle liste dei vari partiti (i turchi per es. ne hanno addirittura 24) gli italiani stanno a guardare. C'è da dire che scarso è l'interesse politico e che pochi sono coloro i quali fanno attivismo nei vari partiti politici tedeschi che è la premessa alla candidatura. Certamente ci sono alcuni interessati ma con sicurezza questo non è un fatto di massa. Irrisorio è stato nel passato il nostro apporto per la scelta dei governanti. Andare alle origini di questo fenomeno è veramente difficile e si potrebbe cadere nel rischio dei luoghi comuni. Certamente giocano un ruolo da un lato l'appiattimento politico e di conseguenza la mancanza di spessore dei programmi da realizzare che sembrano per certi versi fotocopiati e passati alle varie segreterie dei partiti e dall'altro il rifiuto dei nostri connazionali di identificarsi in personaggi che non rappresentano il loro mondo e le loro esigenze.

In Germania, come già risaputo, può votare alle elezioni del Parlamento solo chi è in possesso della cittadinanza tedesca. Gli italiani pur avendo la possibilità di prenderla senza rinunciare addirittura a quella italiana (doppia cittadinanza), non ritengono necessario nemmeno tentare di prenderla. Pochi sono coloro che hanno fatto questa scelta e questo significa che non facciamo Lobby in nessun partito politico. Non abbiamo mai avuto il piacere di avere parlamentari o capi di partiti come invece succede per altri popoli (**Il capo dei verdi in Germania è Cem Özdemir di origine Turca**).

Questo lascerebbe a pensare che gli italiani residenti in Germania non abbiano mai tagliato il cordone ombelicale con l'Italia ma ciò non vuol dire che amano le urne italiane o europee perché l'affluenza al voto in passato ha mostrato il contrario.

Da parte di quasi tutti i comites ci sono stati molti tentativi per sensibilizzare alla doppia cittadinanza, alla partecipazione alla vita sociale e culturale del luogo e molti sono stati i

progetti realizzati in tale direzione. Devo dire però che ancora ci aspetta tantissimo lavoro. Guai fermarsi. Sotto questo motto ed in questa direzione alcuni comites, tra cui quello di Hannover che rappresento, stanno avviando in alcune regioni una ricerca congiunta per stabilire il grado di partecipazione alla vita sociale e culturale del luogo di residenza nonché il loro grado di integrazione. I risultati saranno presentati in primavera. Ci si augura che almeno per il futuro siano soddisfacenti.

Per concludere ricordo che al primo convegno mondiale dei giovani italiani residenti all'estero, organizzato dal nostro Governo a Roma lo scorso anno, qualcuno ha notato che nel presentarsi i giovani dicevano: sono un italo-francese proveniente da....., sono un italo-spagnolo proveniente da....., sono un italo-inglese proveniente da....., sono un calabrese residente in Germania proveniente da....., sono un siciliano residente in Germania proveniente da....., etc.). Questo mi ha fatto riflettere tantissimo. Le Radici. Quali radici hanno? Quale politica deve essere fatta? Devono integrarsi? Non servono i comunicati stampa e nemmeno la politica del balcone che alcuni fanno, non serve dare consigli ma fatti basati su scelte politiche ben chiare nelle politiche migratorie affinché ci sia una linea comune tra i Governanti.

Dott. Giuseppe Scigliano

Presidente del Comites di Hannover